SOCIETÀ SAN PAOLO
segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Ci giunge notizia dalla Spagna che, alle ore 6.00 (ora locale) di oggi, 9 luglio 2005, il Maestro divino ha chiamato al premio eterno il nostro fratello Sacerdote

DON JUSTO FRANCISCO FERNÁNDEZ RUIZ
84 anni di età, 70 di vita paolina, 58 di sacerdozio

È deceduto nella *Clínica Moncloa* di Madrid, dove era ricoverato dal 21 giugno scorso a causa del deterioramento del suo stato di salute, aggravato da una polmonite acuta.

Era nato a Riaño (Burgos, Spagna) il 1° luglio 1921, settimo di una numerosa famiglia di contadini composta, oltre che da lui e dai genitori, da altri quattro fratelli e quattro sorelle. Fu battezzato il giorno seguente nella parrocchia di "El Salvador".

Justo entrò nella neonata casa di Bilbao il 10 maggio 1935, e fece parte dei primi allievi di Don Desiderio Costa, fondatore della Società San Paolo in Spagna (8 luglio 1934). Erano tempi diffícili, premonitori della *Guerra Civile spagnola* (1936-1939) che, infatti, scoppiò alcuni mesi dopo. La guerra e la conseguente preoccupazione per l'incolumità delle persone fecero giungere Don Costa alla determinazione di lasciare, nel 1937, la Spagna insieme agli altri confratelli italiani e agli aspiranti spagnoli, tra cui il quindicenne Justo, per rifugiarsi nella vicina Francia, nella casa paolina di Arpajon presso Parigi. Fecero ritorno nella casa di Bilbao nel 1938, appena si ritenne che la sicurezza fosse minimamente garantita nel nord di Spagna, anche se il fragore delle armi non era ancora del tutto cessato.

Il 9 dicembre 1942 Justo giunse con altri due compagni nella Casa Madre di Alba (Italia) per compiervi il noviziato. Qui emise la professione religiosa il 10 dicembre 1943, proseguendo poi gli studi filosofici e teologici. Fece quindi ritorno a Bilbao, dove il 19 marzo 1947 emise la professione perpetua; l'ordinazione sacerdotale ebbe luogo a Vitoria (Spagna) il 29 giugno successivo.

Dopo l'ordinazione Don Justo trascorse ancora un paio d'anni a Bilbao (1947-1949); in seguito furono varie le case paoline che beneficiarono della sua presenza: Zalla-Vizcaya (1949-1961), San Fernando-Coslada, Madrid (1961-1973) e Sevilla (1973-1997): dovunque egli lasciò un ricordo indelebile per il suo carattere gioioso e amabile, per la sua conversazione fluida e genuina e per il suo entusiasmo per la vita e la missione paolina. In mezzo secolo di feconda vita sacerdotale paolina (1947-1997), egli ha alternato e a volte accumulato su di sé, con naturalezza e senza segni di insofferenza, le responsabilità di Superiore locale, di Amministratore, di Maestro degli aspiranti, di Direttore della rivista di pastorale liturgica *"El Ángel del Hogar"* e di addetto all'approvvigionamento per le dispense delle comunità e per gli uffici dell'apostolato.

Dal 1997 viveva nella casa di Las Rozas (Madrid). Nonostante i limiti impostigli dal morbo di Alzheimer e dalla salute sempre più fragile, ha saputo arricchire la comunità con la sua gioia costante e contagiosa. Profondamente umano, semplice, gioioso, con un delicatissimo senso dell'obbedienza e fedele ai suoi impegni apostolici e religiosi, Don Justo – uno dei primi sacerdoti della Provincia e sintesi personificata dei 71 anni della sua storia –, lascia in tanti Paolini, soprattutto in coloro che ha accompagnato come *Padre*, più che come Maestro o Superiore, un vuoto difficile di colmare.

Ricordiamo con tanto affetto fraterno *Padre Justo* e chiediamo al Maestro divino che lo premi per le sue fatiche apostoliche. Egli dal seno del Padre, in questo *Anno Vocazionale*, interceda per le vocazioni e per i membri della Famiglia Paolina, specialmente per quella operante in Spagna.

Roma, 9 luglio 2005 — *Fr. Lorenzo Vezzani, segr. gen.*

Il funerale verrà celebrato nella cappella della comunità di Las Rozas (Madrid). Seguirà la tumulazione nel cimitero municipale locale.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)